

## La conceria che vuole rivoluzionare il mercato

LAZIENDA SOLOFRANA DICHIARA DI PRODURRE PELLI SOSTENIBILI AL 100%.

Be Green Tannery è una PMI innovativa con sede a Solofra, in provincia di Avellino, uno dei più importanti distretti conciari di pelli ovine e caprine in Italia. Fondata nel 2018 dai fratelli Felice e Annalisa De Piano, la cui famiglia si occupa di conceria da tre generazioni, l'azienda oggi propone al mercato solo pelli metal free frutto di grandi investimenti in R&S.

"Dal 2019 abbiamo convertito interamente la produzione e oggi ci vantiamo di fare solo pelli sostenibili al 100% - ci spiega Felice De Piano - Arrivare a questo risultato è stato un percorso difficile, non lo nego, ma siamo convinti di essere sulla strada giusta sia dal punto di vista ambientale che del mercato. Prima eravamo in fondo alla fila con un prodotto uguale a quello degli altri, oggi le firme ci cercano". Cosa ci può dire dei costi del prodotto, il mercato è pronto a pagare di più le pelli green? "La forza del nostro progetto sta anche nel fatto che i listini sono uguali a quelli delle pelli al cromo. Nel mondo della sostenibilità ci sono tante fake news su costi aggiuntivi e articolistica che con il metal free non si riuscirebbe a fare: è solo questione di organizzazione, a cominciare dall'acquisto della materia prima giusta. Noi siamo orgogliosi di aver riconvertito il processo senza scaricare costi aggiuntivi sul prodotto e di riuscire a fare tutti gli articoli agli stessi prezzi del cromo" dichiara Felice De Piano.

### ECONOMIA CIRCOLARE

A caratterizzare Be Green Tannery è anche la volontà di posizionarsi come primo anello di un'economia circolare, un concetto relativamente recente nel mondo della moda, ma che secondo il report Circular Fashion genera attualmente 3 miliardi di dollari. Complici innovazione e sostenibilità, a fine 2020 la società ha fatturato oltre 3 milioni di euro (+165% rispetto al 2018) con un CAGR (tasso annuo di crescita composto) del 63% nel biennio 2018-2020. All'inizio del 2021, Be Green Tannery ha lanciato la sua prima campagna di crowdfunding che ha raccolto 400mila euro, superando l'obiettivo fissato.

### UN PROCESSO 100% SOSTENIBILE

L'azienda dichiara che, rispetto a una concia tradizionale e a parità di prodotto lavorato, l'innovativo processo messo a punto permette di abbattere del 33% il tempo impiegato (da 36 a 24 ore) e l'energia consumata (360 kW contro i classici 540) e del 30% l'acqua utilizzata (7mila in contrapposizione ai 10mila normalmente utilizzati). Inoltre, in relazione al carico inquinante, le acque reflue dell'azienda

di Solofra presentano il 90% in meno di cromo e altri metalli pesanti. Non solo, a rendere ancora più sostenibile la produzione è l'utilizzo di energia ottenuta esclusivamente da fonti rinnovabili.

### PELLI CON UN'ANIMA VERDE

Identica per qualità, aspetto e prestazioni, ma con un'anima verde: la pelle prodotta da Be Green Tannery viene scelta da numerosi e prestigiosi marchi che operano nel settore del lusso in tutto il mondo, da Taiwan agli Stati Uniti e dalla Francia alla Corea, grazie alle sue ottime performance e alla ridotta impronta ecologica del processo produttivo. "I nostri prodotti non hanno limitazioni di applicabilità, colore e destinazione d'uso; presentano una concentrazione di metalli pesanti inferiore allo 0,1% e rispondono positivamente agli stringenti requisiti di performance e ai capitoli di sostenibilità richiesti dai brand. In un tempo medio lungo, resistono ai fenomeni esterni e sono performanti rispetto alle esigenze fisico-meccaniche del prodotto finale, rimanendo comunque bio-compostabili dal momento che non contengono metalli pesanti".

### CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI

Il prodotto può essere definito metal free ai sensi della norma UNI EN 15987:2015. La pelle di Be Green Tannery è la prima ad aver ottenuto la certificazione di prodotto metal free dalla Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli. L'azienda ha ottenuto la certificazione LWG (Leather Working Group), che valuta le concerie di tutto il mondo dal punto di vista della sostenibilità, tenendo conto di parametri quali utilizzo di acqua, energia elettrica e smaltimento dei rifiuti, ma anche della sicurezza e dell'etica lavorativa. Per il processo messo a punto dalla conceria di Solofra è stata depositata domanda di brevetto presso la EPO.

### PROSSIMO OBIETTIVO: I FUNGHI

Le ambizioni di De Piano si spingono lontano. "Vogliamo sloganare il concetto di non-leather, che non significa plastica. Stiamo collaborando ad un progetto che non riguarda la pelle ma che potrebbe rivelarsi complementare dal punto di vista produttivo. In sostanza puntiamo a sviluppare una linea di materiali derivanti da colture di funghi, quindi completamente organici, che potrebbero essere lavorati in conceria a fianco della pelle animale. Ne stiamo sperimentando le potenzialità con un partner specializzato. Non siamo contro la pelle animale, ci mancherebbe altro, ma non bisogna avere preconcetti verso le innovazioni sostenibili".

